

SPAZIO OPHEN VIRTUAL ART GALLERY

Via S. Calenda, 105/D – Salerno

“EXPERIMENTAL VISUAL POETRY”

Mostra Personale di JOHN M. BENNETT

Opere 2014 - 2016

a cura di Giovanni Bonanno

Dal 12 Gennaio al 2 aprile 2017

Inaugurazione: **Giovedì 12 Gennaio 2017, ore 18.00**

Ophen Virtual Art Gallery, Via S. Calenda, 105/D – Salerno Tel/Fax 089 5648159

e-mail: bongiani@alice.it

Web Gallery: <http://www.collezionebongianiartmuseum.it>

Orario continuato tutti i giorni dalle 00.00 alle 24.00

S'inaugura giovedì 12 gennaio 2017, alle ore 18.00, la mostra personale dal titolo: “EXPERIMENTAL VISUAL POETRY” che lo Spazio Ophen Virtual Art Gallery di Salerno dedica all'artista John M. Bennett con 71 poems poetry realizzati in un arco di tempo che va dal 2014 al 2016. L'esposizione è accompagnata da una presentazione critica di Giovanni Bonanno.

John M. Bennett (b. 1942, Chicago) è un poeta visuale americano sperimentale in cui la scrittura, il suono, la poesia fonetica e la performance si relazionano in una sorta di poetica “asemic” in cui il consueto concetto di poesia lineare si evolve e viene sovvertito in direzione di una visione sperimentale, accogliendo di fatto umori e ricerche nuove nell'ambito della scrittura, del suono e della parola. John M. Bennett appartiene a una e particolare area di ricerca in cui la libertà e la metafora multi-strutturata di significato si condensa in lacerti di senso ambiguo dandogli una presenza apparentemente in forma di scrittura, di immagine o di parola. In 50 anni di attività poetica, ha saputo rigenerarsi con una sorprendente varietà di proposte in grado di relazionarsi proficuamente con le avanguardie storiche del novecento e con personaggi interessanti come per esempio André Masson, Max Ernst, Henri Michaux, Paul Klee, fino ad rigenerarsi nelle “asemic writings” con una scrittura “universale” capace di suggerire nuove e diverse interpretazioni possibili. La sua è una scrittura che considero “*d'interferenza relazionale*” con l'intenzione ben precisa di annullarne la completa leggibilità e per definirsi come lettura autonoma, proprio perché riposta in profondità nelle nostre menti inconse. Una scrittura creativa, quindi, che fonde testo e

segno grafico per divenire in definitiva anche lacerto d'immagine al limite della figurazione o della scrittura grafica. Perché, scrive Giovanni Bonanno, *“è nel caso e solo nella dimensione aperta del fare che l'espressione poetica può esistere e manifestarsi scavalcando la comprensione univoca della lettura linguistica decodificata; così, solo così un testo poetico può essere interpretato in modo personale, liberando la mente e rincorrendo a diversi significati plurimi che derivano da ciascun accordo e simbolismo grafico”*. Diretto discendente del Dadaismo e della scrittura sperimentale, viene presentata in questa mostra personale la poetica di ricerca di questo importante autore americano con una serie di lavori degli ultimi tre anni (2014 - 2016). L'evento vuole essere anche un doveroso omaggio alla visione del *non-sense* e dell'*objet trouvé* diffusa dal Dadaismo di cui nel 2016 è ricorso il centenario, (1916-2016).

Biografia di JOHN M. BENNETT

John M. Bennett [JMB] è nato a Chicago, Illinois, il 12 ottobre 1942. poeta sperimentale, ha iniziato a far conoscere il suo lavoro già nel 1970. Ha lavorato in una grande varietà di generi, tra poesia visiva, grafica, suono, mail art, cinema collaborando con scrittori e artisti da tutto il mondo. È stato anche editore della rivista letteraria internazionale *Lost and Found Times*, 1975-2005. Richard Kostelanetz ha scritto che *“John M. Bennett è stato il poeta americano fondamentale della mia generazione, perché ha prodotto tanti lavori interessanti in una complessa varietà di modalità sperimentali”*. Attraverso una piccola casa editrice “Luna Bisonte Prods” fondata nel 1974, Bennett si propone prima nella veste di editore di se stesso e poi anche di altri poeti. In tanti anni ha pubblicato migliaia di opere di scrittori in edizione limitata che fanno parte del mondo della poesia visiva, parola arte e arte /poesia, compresi i 30 anni della rivista “*Lost & Found Times*”, raccolti in diverse importanti istituzioni, tra cui Washington University di St. Louis, SUNY Buffalo, The Ohio State University e il Museum of Modern Art. Bennett stesso è anche il curatore del “*Avant Writing Collection*”, “*The William S. Burroughs Collection*”, e “*The Cervantes Collection*” ai Ohio State University Libraries.

Vive e lavora a Columbus, Ohio (USA).

Home Page: <http://www.johnmbennett.net/>

“EXPERIMENTAL VISUAL POETRY”

JOHN M. BENNETT

Opere 2014 - 2016

SPAZIO OPHEN VIRTUAL ART GALLERY Via S. Calenda, 105/D - Salerno

12 gennaio – 2 aprile 2017

Inaugurazione: giovedì 12 gennaio, ore 18.00

Orario: tutti i giorni ore 00.00 - 24.00 e-mail: bongiani@alice.it

Web Gallery: <http://www.collezionebongianiartmuseum.it>